



LE ENERGIE RINNOVABILI: INCENTIVI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

SABATO 29 SETTEMBRE ORE 10,00 – Hotel Castanea



LA RETE DEGLI SPORTELLI UNICI IN EMILIA ROMAGNA: L'ESPERIENZA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Sabato 29 settembre 2007

Caterina Benni

U.O. Semplificazione Amministrativa e
Coordinamento SUAP - Provincia di Bologna

Sabato 29 settembre 2007



STATO DELL'ARTE

degli Sportelli Unici
Produttive nei Comuni
Attività della
Provincia di Bologna



La quasi totalità del territorio bolognese (94%) ha visto l'istituzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive:

- 42 sportelli attivi su 60 comuni esistenti;
- 3 sportelli associati che svolgono funzioni di front office e di back office per 17 comuni;
- 2 associazioni intercomunali che svolgono, tramite convenzione, alcune attività dello SUAP (funzioni di II livello).

Si prevede, inoltre, in tempi brevi, l'apertura dell'ultimo Sportello, tramite la costituzione di un nuovo SUAP associato, nell'area montana della Valle del Santerno.

Sabato 29 settembre 2007



LE PRATICHE GESTITE



La rete SUAP della Provincia di Bologna:

- Gestisce circa 10.000 pratiche all'anno;
- Serve più di 6.000 soggetti all'anno;
- 70 giorni i tempi medi di conclusione del procedimento.

Sabato 29 settembre 2007



LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO



Le linee di azione stabilite nel Piano Triennale 2006/2008 dell'Ufficio Semplificazione Amministrativa e Coordinamento SUAP sono:

- Omogeneizzazione & semplificazione;
- Aggregazione & Associazione;
- Nuovi servizi per il territorio;
- Telematica;
- Formazione.

Sabato 29 settembre 2007



LE AZIONI DI OMOGENEIZZAZIONE & SEMPLIFICAZIONE



- Firma dell'Accordo di Programma per il funzionamento dei SUAP e i Rapporti con gli Enti Terzi in data 14 maggio 2007;
- Bando "Implementazione e sviluppo dei servizi erogati dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive";
- Costituzione di gruppi di lavoro tematici misti (tecnici comunali e tecnici degli Enti che rilasciano pareri) per aggiornare i testi dei regolamenti e della modulistica in base alle normative sopravvenute in maniera omogenea sul territorio

Sabato 29 settembre 2007



PUNTI SALIENTI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FUNZIONAMENTO DEI SUAP E I RAPPORTI CON GLI ENTI TERZI



Le finalità dell'accordo di programma sono :

- azioni di miglioramento ed accelerazione delle procedure di autorizzazione per la realizzazione degli impianti produttivi;
- sviluppo omogeneo degli sportelli unici sul territorio e dei loro procedimenti;
- la razionalizzazione degli sportelli in aree territoriali omogenee.

Sabato 29 settembre 2007



PUNTI SALIENTI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FUNZIONAMENTO DEI SUAP E I RAPPORTI CON GLI ENTI TERZI



Gruppi di lavoro istituiti

Con l'accordo di programma vengono istituiti tre gruppi di lavoro:

- Il Coordinamento permanente, organo di indirizzo politico con lo scopo di coordinare le attività svolte dai soggetti firmatari dell'accordo tramite la definizione di azioni per lo sviluppo e l'implementazione della rete degli sportelli unici.
- Tali azioni verranno sviluppate da due organi tecnici permanenti:
quello giuridico-amministrativo e quello informatico.

Sabato 29 settembre 2007



NUOVI SERVIZI EROGATI DAGLI SUAP



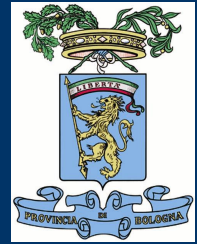
Secondo la logica del **One Stop Shop** relativa alla disponibilità di un **interlocutore unico** per le aziende del territorio si fornisce supporto per:

- l'integrazione e l'implementazione dei servizi offerti alle imprese per la promozione delle attività economiche, attraverso servizi informativi e di consulenza sulle opportunità di localizzazione della nuova attività da avviare e sulla disponibilità di incentivi economici.

Integrazione con servizi di supporto all'attività imprenditoriale come Progetti d'Impresa e la Banca Dati dei Finanziamenti Ambientali.



TELEMATICA E PROCEDIMENTO UNICO



Il codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs n. 82/2005 e s.m.e i.) fissa degli obiettivi.

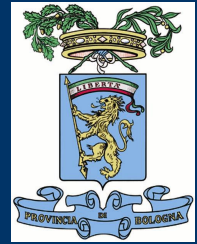
All'art 10 prevede:

- la realizzazione degli SUAP in modalità informatica e l'erogazione dei servizi verso l'utenza anche in via telematica;
- l'invio di istanze, dichiarazioni, documenti in via telematica da parte degli utenti.

Sabato 29 settembre 2007



TELEMATICA E PROCEDIMENTO UNICO



In questa direzione, l'Ufficio di Coordinamento SUAP fornisce un supporto ai Comuni nella gestione delle pratiche sia cartacee che telematiche, attraverso la fornitura gratuita del software gestionale UNICO che opera:

- nella fase di ricezione;
- nella fase di istruttoria.

Sabato 29 settembre 2007

Il software Unico per la gestione telematica delle pratiche consente:

- Inoltro della pratica telematica;
- Ricezione ed avvio del procedimento;
- Invio della documentazione agli enti terzi;
- Scambio di pareri on line;
- Chiusura dell'istruttoria ed atto finale (se dovuto) inviato alla posta elettronica dell'impresa.



PUNTI DI FORZA DELLA GESTIONE TELEMATICA



- Informazioni sempre aggiornate e chiare;
- Comunicazione più veloce, abbattimento dei tempi di trasmissione;
- Costruzione di banche dati con possibilità di rapida estrazione di dati;
- Possibilità di costruire ampie sinergie tra gli Sportelli;
- Possibilità di dialogo tra ente e ente o ente e cittadino superando i vincoli di localizzazione.

Sabato 29 settembre 2007



PROBLEMI APERTI NELLA GESTIONE TELEMATICA



- Dialogo con i gestionali degli Enti terzi;
- Bollo e pagamento dei diritti di segreteria e istruttoria mediante l'uso delle tecnologie.

Sabato 29 settembre 2007



GRUPPO DI LAVORO IMPIANTI ENERGETICI DA FONTI RINNOVABILI



Obiettivi da raggiungere:

Descrizione precisa e puntuale dell'iter amministrativo e dei passaggi Procedimentali necessari all'autorizzazione degli impianti di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, prevedendo una differenziazione in base alla tipologia di energia rinnovabile utilizzata nell'impianto da esaminare (Energia idroelettrica, Energia geotermica, Energia solare, Energia eolica, Energia da biomasse) e in base alla taglia dell'impianto (es.procedimento per impianti di microgenerazione).

Sabato 29 settembre 2007



GRUPPO DI LAVORO IMPIANTI ENERGETICI DA FONTI RINNOVABILI



- a) Giuristi esperti e competenti in materia;
- b) Tecnici e Giuristi del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Bologna;
- c) Tecnici e Amministrativi del Servizio Industria, Artigianato e Commercio;
- d) Tecnici e Giuristi della Regione Emilia Romagna (Servizio Politiche Energetiche, Servizio VIA, Servizio Sportelli Unici Attività Produttive).

Sabato 29 settembre 2007



GRUPPO DI LAVORO IMPIANTI ENERGETICI DA FONTI RINNOVABILI



Criticità Emerse

Nella definizione del procedimento è emersa la necessità di risolvere alcune criticità normative e procedurali che portano ad un appesantimento dell'iter e ad approfondire come coordinare il procedimento unico ex D.Lgs n. 387/2003 con:

- a) il procedimento di Screening o VIA alla luce della nuova disciplina appena entrata in vigore;
- b) la domanda di allacciamento di elettrodotti (problema di coordinamento con i tempi di rilascio del parere da parte di ENEL per il tracciato);
- c) la definizione chiara di quali siano gli enti da convocare in conferenza di servizi. In particolare approfondire quali siano le competenze in capo alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per stabilire quando convocarle in conferenza di servizi o meno;

Sabato 29 settembre 2007



GRUPPO DI LAVORO IMPIANTI ENERGETICI DA FONTI RINNOVABILI



- d) il rifiuto da parte di alcuni enti a rilasciare il proprio parere all'interno della conferenza di servizi (capita con il Ministero delle Telecomunicazioni) o emettono atti autonomi rispetto al procedimento unico;
- e) l'eventualità che gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili siano ubicati in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. In questo caso bisognerebbe esaminare la possibilità che l'imprenditore non sia agricola e individuare le modalità e i casi in cui sia necessaria una variazione al PRG.

Sabato 29 settembre 2007



GRUPPO DI LAVORO IMPIANTI ENERGETICI DA FONTI RINNOVABILI



Coordinamento e individuazione di tutte le azioni di semplificazione delle modalità della tempistica dei singoli subprocedimenti, intervenendo - nell'assoluto rispetto della normativa vigente – per rendere più rapido e meno gravoso il percorso che conduce al provvedimento finale;

Supporto nell'elaborazione di uno strumento, quali delle linee guida, che recepiscano la normativa e le semplificazioni precedentemente individuate;

Valutazione dell'opportunità di far passare il procedimento autorizzatorio degli Impianti energetici da fonte rinnovabile da SUAP considerando il valore aggiunto che lo sportello unico potrebbe dare coinvolgendo inizialmente anche i VVF.

Sabato 29 settembre 2007